

Editoriale LibedNews, anno 2002/2003, numero 9

APPROVATA LA LEGGE DELEGA SULLA RIFORMA

L'approvazione al Senato della legge delega sulla riforma della scuola chiude definitivamente un troppo lungo periodo di incertezze e offre finalmente un quadro di riferimento certo entro cui la scuola italiana potrà muoversi nei prossimi anni.

Ci auguriamo che il Ministero e tutte le associazioni, i gruppi e le persone che hanno a cuore il bene della scuola si impegnino, perché i decreti attuativi valorizzino pienamente l'autonomia delle scuole e la professionalità dei docenti, elementi senza i quali nessuna riforma può essere davvero efficace.

di Franco Nembrini, Responsabile Ufficio Scuola Compagnia delle Opere

Milano, 12 marzo 2003

Sullo sciopero del 24/03/2003

SCIOPERARE O COSTRUIRE UN SOGGETTO NUOVO

La guerra che i sindacati della scuola hanno dichiarato alla riforma Moratti, e che avrà la sua giornata campale il 24 marzo, è certamente legittima, ma del tutto irragionevole. Oggi la scuola ha bisogno d'altro che di essere lacerata da un conflitto ideologico, come quello che i sindacati della scuola intendono portare dentro i diversi contesti scolastici avvelenandone il clima. La scuola, quella reale, ormai mal sopporta queste battaglie di retroguardia il cui scopo è mantenere la classe insegnante asservita al potere sindacale. L'insofferenza al potere sindacale che tratta gli insegnanti come marionette è soprattutto in chi, a partire dalla sua libertà e con quella degli studenti, fa di ogni aula scolastica lo spazio di un'avventura umana e culturale.

Per questo più che riproporre dentro ogni scuola lo scontro ideologico che ha caratterizzato il dibattito parlamentare, è urgente che si chiedi a questo governo, che, dopo aver disegnato la riforma nei suoi elementi strutturali, ci metta ora nelle condizioni di esserne i protagonisti: dovremmo chiederlo noi insegnanti, assieme a genitori e studenti!

Oggi la possibilità che la scuola sia costruita dai suoi soggetti reali c'è! Buttarla a mare per una questione ideologico-politica è un gesto di grave irresponsabilità nei confronti delle speranze delle nuove generazioni, ma è quanto i sindacati hanno deciso di fare indicando uno sciopero sciagurato, tra i cui obiettivi non c'è nemmeno l'unico che oggi la categoria insegnante dovrebbe avere, quello della contrattazione separata.

Il 24 marzo c'è un solo modo per non tradire la propria professionalità, entrare in classe!

Pag. 1 di 1

SEDE NAZIONALE

Viale Lunigiana 24, 20125 Milano - Tel. 02 67020055 - Fax 02 67073084 - e-mail: segreteria@diesse.org - www.diesse.org
Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003 C.F. 97053100158 P.IVA 08965380150